BANCA GENERALI

Sustainability Policy

PY055-007	Approvazione	Efficacia
	20/10/2026	01/11/2026

INDEX

1 INTRODUZIONE 4
1.1 OBIETTIVI E OGGETTO DELLA POLICY 4
2 RUOLI E RESPONSABILITÀ 5
3 IL FRAMEWORK DI SOSTENIBILITÀ 7
3.1 LA SUSTAINABILITY AMBITION 7
3.2 APPROCCIO MULTISTAKEHOLDER 7
3.3 L'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA 8
3.4 I FATTORI A SUPPORTO DELLA SOSTENIBILITÀ ("ENABLERS") 9
3.4.1 La governance della sostenibilità 9
3.4.2 La Normativa Interna 9
3.4.3 Framework di rischio 9
3.4.4 La remunerazione e l'incentivazione 10
3.4.5 Il monitoraggio e il reporting 10
3.5 I PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITÀ NELL'IMPRESA ("SUSTAINABLE CORPORATE") 11
3.5.1 Integrità nella gestione dell'azienda 11
3.5.2 Ambiente e cambiamenti climatici 13
3.5.3 Relazioni con le istituzioni e gli azionisti 14
3.5.4 Relazioni con le comunità 14
3.6 LA SOSTENIBILITÀ NEL BUSINESS ("SUSTAINABLE BUSINESS") 14
3.6.1 Integrazione dei fattori ESG 15
3.6.2 I criteri di screening negativi e ambito di applicazione 15
3.6.3 I criteri di screening positivi e ambito di applicazione 16
3.6.4 L'approccio di Active Ownership e ambito di applicazione 16
4 GESTIONE DELLA POLICY E RIFERIMENTI NORMATIVI 17
4.1 GESTIONE DEL DOCUMENTO 17
4.2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 17
4.3 PERIMETRO DI APPLICAZIONE 18
5 GLOSSARIO 19

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

STORICO DELLE VERSIONI			
Versione	**Data di approvazione**	**Descrizione sintetica delle modifiche**	**Normativa abrogata / sostituita**
004	20/06/2024	• La policy è stata revisionata per includere al suo interno i principi e le linee guida contenuti nelle policy abrogate e definire il Framework di sostenibilità del Gruppo.	PY037 Policy per l'ambiente e il clima PY072 Politica di Active Ownership PY057 Politica di investimento responsabile
005	19/12/2024	• Integrate nella Policy le linee guida in materia di Diversity, Equity & Inclusion	
006	25/03/2025	• Modificati i criteri di definizione della restricted list	
007	20/10/2026	• Integrato approccio Stakeholder Engagement • Modificati i criteri di definizione della restricted list • Progetto snellimento • Integrato approccio ESG rispetto al Business di Intermonte SIM.	

POLICY OWNER

Responsabile: **Banking Group Sustainability**

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

1 INTRODUZIONE

La presente Policy formalizza l'impegno del Gruppo Bancario a **integrare i principi di sostenibilità nelle proprie Attività Operative** (**Sustainable Corporate**) e nelle **attività di Business** (**Sustainable Business**), promuovendo comportamenti responsabili orientati alla tutela dell'ambiente, alla creazione di valore sociale e all'adozione di solidi presidi di governance, nel rispetto della normativa applicabile, degli standard di settore e delle aspettative degli stakeholder.

1.1 Obiettivi e oggetto della Policy

La Policy definisce il **Framework di Sostenibilità del Gruppo Banca Generali**, stabilendone i **principi, gli indirizzi strategici e gli elementi di governance**. Il Framework è coerente con gli impegni pubblici assunti dal Gruppo, tra cui l'adesione all'UN Global Compact e ai Principles for Responsible Investment (PRI), con l'evoluzione del contesto normativo e regolamentare e con le aspettative dei principali stakeholder.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

2 RUOLI E RESPONSABILITÀ

Organo / funzione	Responsabilità
Banking Group Sustainability	• coordina l'attuazione e la diffusione della strategia di sostenibilità a livello di Gruppo, assicurando il coordinamento tra le funzioni aziendali, il corretto flusso informativo e l'aggiornamento e l'implementazione della presente Policy.
Chief People Office	• definisce e presidia le linee guida e i principi in materia di Diversity, Equity & Inclusion, li implementa nei processi HR della Banca e ne favorisce la diffusione all'interno dell'organizzazione attraverso il coinvolgimento del Top Management, dei Responsabili delle strutture aziendali e dei dipendenti.
CFO & Strategy	• nella figura del Dirigente Preposto, è responsabile della supervisione del processo di redazione della Relazione Annuale Integrata, nonché della sua pubblicazione e diffusione, attivando e coinvolgendo tutte le funzioni aziendali necessarie.
Chief Risk Office	• definisce le metodologie per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi ESG, supportandone l'integrazione nel Risk Appetite Framework; • valuta, per i profili di competenza, i rischi finanziari e reputazionali derivanti dai fattori ESG nelle operazioni rilevanti e la relativa coerenza con il RAF; • contribuisce alla definizione delle misure di mitigazione dei rischi ESG e ne monitora l'attuazione da parte delle funzioni competenti, e l'informativa agli Organi aziendali, secondo processi di escalation definiti nelle policy di rischio.
Chief Compliance Office	• presidia il rischio di non conformità normativa connesso all'integrazione dei fattori ESG nell'offerta di prodotti e servizi finanziari, assicurando l'efficacia dei presidi a tutela di clienti e investitori
Amministratore Delegato e Direttore Generale	• approva la normativa interna attuativa della Policy su proposta delle funzioni competenti.
Comitato di Direzione	• analizza le tematiche ESG a livello di Gruppo, definendo rischi, opportunità, obiettivi e modalità di rendicontazione.
Collegio Sindacale	• in qualità di organo di controllo, vigila altresì sull'osservanza delle disposizioni applicabili in materia di rendicontazione di sostenibilità, ai sensi del D. Lgs. 125/2024 e della normativa vigente.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

Comitato Sostenibilità e Innovazione (CSI)	• supporta il Consiglio di Amministrazione nell'integrazione della sostenibilità nelle strategie d'impresa e ne supervisiona l'attuazione; • valuta periodicamente lo stato di avanzamento delle iniziative in ambito ESG; • vigila sulle tematiche ESG connesse alle attività del Gruppo e alle relazioni con gli stakeholder, promuovendo la diffusione della cultura della sostenibilità.
Consiglio di Amministrazione (CdA)	• guida la Società perseguendo il successo sostenibile e la creazione di valore nel lungo termine per azionisti e stakeholder; • integra i rischi climatici e ambientali nella cultura e strategia aziendale, nonché nel risk appetite framework; • promuove un adeguato livello di competenze ESG all'interno dei suoi componenti, attraverso la formazione continua; • approva gli obiettivi strategici e i target di sostenibilità del Gruppo e ne monitora l'attuazione; • approva i risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza e la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

3 Il FRAMEWORK DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Bancario ritiene che la prosperità economica si fondi sulla giustizia sociale e sulla corretta gestione dell'ambiente; pertanto, definisce la sostenibilità come la capacità di creare valore a lungo termine non solo perseguendo una performance finanziaria ma anche tenendo in considerazione la cura dell'ambiente e degli stakeholder.

Per perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile, il **Consiglio di Amministrazione** ha definito il **Framework di Sostenibilità**, che guida l'integrazione della sostenibilità nei processi aziendali e di business.
Il Framework comprende la **Sustainability Ambition**, **l'approccio multistakeholder**, **l'analisi di Doppia Rilevanza**, i **fattori a supporto della sostenibilità** e i **principi guida** applicabili alle **Attività Operative e al Business**, descritti nei paragrafi successivi.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha altresì delegato all'Amministratore Delegato la facoltà di definire e approvare le linee guida più di dettaglio su alcuni principi strategici contenuti nella presente Policy.

General Counsel & Sustainability ne coordina la diffusione alle Controllate, che le recepiscono nel rispetto della normativa applicabile, adottando, ove necessario, i requisiti locali più restrittivi. I vertici aziendali delle Controllate ne assicurano l'adozione formale, la conoscenza e la corretta applicazione nell'ambito delle rispettive attività di business.

3.1 La Sustainability Ambition

In coerenza con la Vision e la Mission di Banca Generali e con la Carta degli Impegni di Sostenibilità, il Gruppo contribuisce al perseguimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite** (SDGs) integrando la sostenibilità attraverso un **approccio multi-stakeholder** orientato alla creazione di valore sostenibile nel lungo termine e alla gestione di rischi, opportunità e impatti ESG lungo la catena del valore sia nel breve, che nel medio e nel lungo periodo.

Il Gruppo riconosce inoltre il **cambiamento climatico e il rispetto dei diritti umani** quali temi prioritari e si impegna a integrare tali aspetti nei processi aziendali e nelle relazioni lungo la catena del valore, in coerenza con gli standard internazionali di riferimento.

3.2 Approccio multistakeholder

Il Gruppo promuove un **approccio multistakeholder** volto a integrare le prospettive, le aspettative e gli interessi dei soggetti che possono influenzare o essere influenzati dalle proprie attività.

A tal fine, **identifica** e **aggiorna periodicamente le categorie di stakeholder rilevanti**, tenendo conto delle attività svolte, della catena del valore, del contesto di riferimento e delle tematiche di sostenibilità. Il processo è coordinato da **Banking Group Sustainability** nell'ambito del Framework di Sostenibilità e dell'analisi di Doppia Rilevanza.

Gli stakeholder rilevanti comprendono, in particolare:

- **stakeholder interni**, quali dipendenti, consulenti e collaboratori;
- **stakeholder esterni**, quali clienti, azionisti, investitori, fornitori, comunità, istituzioni, autorità e altre controparti rilevanti.

L'identificazione e la prioritizzazione tengono conto di criteri quali **responsabilità, influenza, prossimità, rappresentanza e rilevanza strategica**.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

Il Gruppo promuove un **dialogo continuativo e strutturato** con gli stakeholder rilevanti attraverso **modalità di coinvolgimento differenziate**, che possono includere attività di informazione, consultazione e partecipazione. A tal fine, il Gruppo può avvalersi di indagini e momenti di ascolto, incontri periodici e tavoli di confronto, eventi dedicati, partnership, iniziative sul territorio e canali di comunicazione istituzionali e digitali. Le modalità e la frequenza del dialogo sono definite in funzione delle caratteristiche degli stakeholder, della natura della relazione, delle tematiche trattate e della rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati.

Banking Group Sustainability coordina il processo di stakeholder engagement a livello di Gruppo, mentre le funzioni aziendali competenti gestiscono le relazioni con gli stakeholder di riferimento e ne assicurano la raccolta e la condivisione delle evidenze emerse dal dialogo.

Tali evidenze contribuiscono all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alle tematiche di sostenibilità e supportano il processo di pianificazione strategica del Gruppo. Le attività di stakeholder engagement consentono inoltre di monitorare il livello di soddisfazione e le aspettative delle diverse categorie di stakeholder, favorendo il miglioramento continuo del dialogo e delle iniziative intraprese dal Gruppo.

Adeguati e regolari flussi informativi verso gli organi di amministrazione e controllo e le funzioni competenti assicurano che le istanze e le aspettative degli stakeholder siano prese in considerazione nei processi decisionali del Gruppo e nel perseguimento del successo sostenibile.

3.3 L'analisi di Doppia Rilevanza

L'analisi di Doppia Rilevanza consente di **identificare**, **valutare e prioritizzare periodicamente le tematiche di sostenibilità materiali** e dei relativi **impatti, rischi e opportunità**, a supporto dei processi di pianificazione strategica, gestione dei rischi e di rendicontazione del Gruppo.

Tali tematiche sono riconducibili ai fattori **ESG** (Environment, Social e Governance), illustrati a titolo esemplificativo nella tabella di seguito:

Fattori ESG	Esempi di tematiche di sostenibilità
Ambiente (E)	Aspetti correlati alla qualità e al funzionamento degli ecosistemi ambientali e naturali, tra cui cambiamento climatico, inquinamento, acqua e risorse marine, biodiversità ed ecosistemi, uso delle risorse e economia circolare.
Sociale (S)	Aspetti correlati ai diritti, al benessere e agli interessi legittimi delle persone e delle comunità locali, tra cui condizioni di lavoro, parità di trattamento e di opportunità per tutti, altri diritti connessi al lavoro, diritti delle comunità e delle popolazioni indigene, impatti sui consumatori legati all'informazione (es. privacy), sicurezza personale dei consumatori e inclusione sociale dei consumatori.
Governance (G)	Aspetti correlati alla gestione di aziende e organizzazioni, tra cui corruzione e concussione, cultura aziendale, tutela dei whistleblower, gestione delle relazioni con i fornitori.

Il processo di analisi di Doppia Rilevanza è coordinato da Banking Group Sustainability, con il coinvolgimento di Chief Risk Office, al fine di integrare la valutazione dei rischi nella definizione della materialità.

L'analisi tiene conto del contesto normativo e di mercato, delle evidenze derivanti da attività di benchmark e delle aspettative degli stakeholder. Le tematiche individuate sono valutate secondo le

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

prospettive della **materialità di impatto (inside-out)** e della **materialità finanziaria (outside-in),** considerando gli effetti attuali e potenziali nel breve, medio e lungo termine[1]. La valutazione e la prioritizzazione delle tematiche tengono conto del parere del **Comitato di Direzione** della Banca, del contributo dei rappresentanti delle Società Controllate, al fine di recepire le specificità delle diverse realtà del Gruppo Bancario, degli esiti dell'**analisi di materialità del Gruppo Generali**, nonché del coinvolgimento degli stakeholder rilevanti e, ove opportuno, di esperti esterni.

Gli esiti della valutazione e delle attività di stakeholder engagement contribuiscono alla definizione delle priorità attribuite alle tematiche identificate. Sulla base dei risultati dell'analisi, il Gruppo definisce l'elenco delle tematiche di sostenibilità materiali, che è sottoposto all'approvazione del **Consiglio di Amministrazione di Banca Generali**, previo parere del **Comitato Sostenibilità e Innovazione.**

L'analisi di Doppia Rilevanza è riesaminata annualmente e aggiornata in linea con il piano strategico del Gruppo; la stessa può essere modificata in caso di un cambiamento significativo del contesto, intervenuto dopo il processo di approvazione.

3.4 I fattori a Supporto della Sostenibilità ("Enablers")

3.4.1 La governance della sostenibilità

La sostenibilità rappresenta per Banca Generali un **orientamento strategico**, supportato da una solida governance interna che si declina nelle competenze e responsabilità dei principali organi sociali, quali il Consiglio di Amministrazione, i Comitati Endoconsiliari e il Collegio Sindacale, del Comitato di Direzione nonché delle diverse funzioni di business e di controllo per i dettagli circa i rispettivi ruoli.
In particolare, General Counsel & Sustainability, tramite *Banking Group Sustainability*, ha il compito di coordinare l'implementazione e il *cascading* della strategia di sostenibilità, attraverso un dialogo costante con le strutture coinvolte, volta per volta, in relazione alla specifica materia.

3.4.2 La Normativa Interna

Il Gruppo Bancario riconosce la formalizzazione dei principi di sostenibilità quale elemento fondamentale e integra le tematiche ESG e i relativi rischi e opportunità nei processi e nella propria **normativa interna**. In tale ambito, Banking Group Sustainability, con il supporto del Chief Compliance Office, monitora l'evoluzione del quadro normativo e delle best practice di riferimento, promuovendo il conseguente aggiornamento della normativa interna e dei processi aziendali.

3.4.3 Framework di rischio

L'integrazione dei fattori ESG nel sistema di gestione dei rischi mira a rafforzare la solidità e la resilienza del Gruppo. A tal fine il framework per la gestione dei rischi ESG prevede:

- **analisi delle best practice e della normativa in tema di rischi ESG** rilasciata da Autorità di Vigilanza e standard internazionali ed europei. L'allineamento della normativa interna e del framework di risk management ai requisiti normativi avviene in coerenza e proporzionalità con il modello di business del Gruppo;
- **identificazione dei rischi ESG**: nell'ambito del processo di Risk Inventory è condotta, con periodicità almeno annuale e in occasione di eventi rilevanti, una valutazione di materialità dei rischi ESG cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto nel breve, medio e lungo termine. L'analisi considera i fattori ambientali, sociali e di governance quali driver trasversali delle

[1] Orizzonte a breve termine: fino a un anno. Orizzonte a medio termine: da uno a cinque anni. Orizzonte a lungo termine: più di cinque anni.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

tradizionali categorie di rischio, inclusi i rischi di credito, mercato, operativo, reputazionale, liquidità, distinguendo, per i rischi ambientali, i driver fisici e di transizione. La rilevanza è valutata mediante la metodologia PxExV (Probabilità x Esposizione x Vulnerabilità), integrata, ove appropriato, da analisi di scenario;

- **integrazione dei rischi ESG nel Risk Appetite Framework**: i rischi ESG sono integrati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (RAF), sia nello "Statement", che definisce qualitativamente il posizionamento in termini di obiettivi strategici e relativi profili di rischio, sia nella "Dashboard", attraverso un'accurata selezione delle metriche e degli indicatori quantitativi sviluppati ritenuti più rappresentativi;
- **stress test**: i fattori ESG sono inclusi nelle valutazioni di adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo Bancario e, ove rilevanti, nella valutazione della sostenibilità del modello di business e della strategia. Le analisi considerano scenari plausibili ma severi, su orizzonti temporali coerenti con la natura dei rischi e comunque idonei a coglierne gli effetti di medio-lungo periodo.
- **attività di reporting:** il Gruppo assicura la disponibilità, qualità, completezza, granularità e tracciabilità dei dati necessari all'identificazione, misurazione e monitoraggio dei rischi ESG. Il Chief Risk Office monitora periodicamente gli indicatori ESG e ne assicura la rappresentazione, all'interno del *Tableau de Board*.

3.4.4 La remunerazione e l'incentivazione

La sostenibilità è integrata nella **politica di remunerazione e incentivazione** del Gruppo Bancario quale **leva di creazione di valore sostenibile** e di **allineamento agli obiettivi strategici**, ai principi di governance e agli interessi degli stakeholder. I principi e gli indirizzi definiti a livello di Gruppo trovano applicazione nelle Società Controllate attraverso politiche e sistemi incentivanti coerenti con le rispettive caratteristiche operative, il modello di business e il quadro normativo applicabile.

A tal fine, il Gruppo include **specifici obiettivi e indicatori ESG** nei **sistemi di incentivazione di breve (STI) e lungo termine (LTI),** al fine di rafforzare l'allineamento tra performance, gestione responsabile dei rischi e creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Tra gli obiettivi della Politica in materia di remunerazione e incentivazione vi è quello di garantire una retribuzione sostenibile a fronte di una performance sostenibile ("*sustainable pay for sustainable performance*"), mantenendo la coerenza tra retribuzione e performance e tra compensi e creazione di valore per gli stakeholder, nonché valorizzando sia i risultati effettivamente ottenuti, sia come questi siano stati raggiunti. A tal proposito la Banca adotta una struttura retributiva basata sulla performance "*risk-adjusted*", che non incoraggi al tempo stesso un'eccessiva assunzione di rischi, anche rispetto ai rischi di sostenibilità.

3.4.5 Il monitoraggio e il reporting

Il Gruppo adotta un sistema strutturato di misurazione, monitoraggio e rendicontazione delle performance ESG, finalizzato a supportare gli Organi aziendali nell'integrazione della sostenibilità nei processi decisionali, strategici e di gestione dei rischi.

La rendicontazione delle informazioni ESG è garantita attraverso i **documenti di disclosure periodica** e **specifici strumenti di reporting** destinati agli Organi di governo e al Top Management, tra cui la Dashboard di Sostenibilità, quale strumento informativo volto a fornire una rappresentazione periodica dell'andamento dei principali indicatori e obiettivi ESG del Gruppo a supporto delle attività di indirizzo e supervisione.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

La Capogruppo assicura il coordinamento delle attività di rilevazione, consolidamento e monitoraggio delle performance ESG a livello di Gruppo, mentre le Società Controllate garantiscono la qualità, l'affidabilità e la tempestività dei dati, attraverso adeguati presidi organizzativi e di controllo.

3.5 I principi della sostenibilità nell'impresa ("Sustainable Corporate")

3.5.1 Integrità nella gestione dell'azienda

L'integrità nella gestione aziendale è un principio fondamentale per il Gruppo Banca Generali, che opera costantemente nel rispetto delle leggi, delle politiche, della regolamentazione interna e dell'etica professionale.

A tal fine, il Gruppo adotta un **Codice Interno di Comportamento** (il **Codice**), che definisce i principi e le regole di condotta cui devono attenersi esponenti aziendali, dipendenti e collaboratori, promuovendo una cultura improntata a correttezza, trasparenza e responsabilità.

Il Gruppo si impegna inoltre a **prevenire e contrastare comportamenti non conformi** attraverso adeguati **presidi di controllo e canali di segnalazione dedicati**, che garantiscono la possibilità di comunicare eventuali violazioni in modo sicuro, riservato e nel rispetto della normativa vigente[2].

3.5.1.1 Lotta alla corruzione e prevenzione dei reati finanziari

Il Gruppo opera nel rispetto dei più elevati standard di integrità, correttezza e trasparenza, adottando un approccio di **tolleranza zero** nei confronti di **qualsiasi forma di corruzione, riciclaggio, finanziamento del terrorismo e violazione dei regimi sanzionatori applicabili**.

Tale impegno trova attuazione in un **articolato framework normativo interno**, composto dal Codice Interno di Comportamento, dalla Policy in materia di contrasto alla corruzione, dalla Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e dalla Policy in materia di Sanzioni Internazionali del Gruppo Banca Generali. Tali strumenti definiscono **principi, ruoli, responsabilità e presidi di controllo** volti a prevenire, identificare, valutare e gestire i rischi connessi a comportamenti illeciti o non conformi. In qualità di aderente allo United Nations Global Compact, il Gruppo condivide e applica i principi internazionali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, impegnandosi a contrastare ogni forma di corruzione nelle proprie attività e relazioni d'affari.

Il Gruppo promuove una **cultura della legalità e della compliance** attraverso **attività di formazione e sensibilizzazione** rivolte agli esponenti aziendali, ai dipendenti, ai consulenti finanziari e ai collaboratori, nonché mediante un sistema di controlli e monitoraggi periodici finalizzato a verificarne l'efficacia. In linea con i principi di integrità e correttezza che caratterizzano la propria attività, il Gruppo non eroga contributi, finanziamenti o altre forme di sostegno a partiti politici, candidati o iniziative di natura politica.

Infine, nell'ambito del sistema di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, il Gruppo effettua periodicamente **valutazione dei rischi** e assicura il **continuo aggiornamento dei presidi organizzativi e di controllo**, al fine di garantirne l'efficacia e l'allineamento all'evoluzione del contesto normativo e operativo.

[2] Per ulteriori dettagli si veda la Policy di Whistleblowing.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

3.5.1.2 Tutela della privacy e Cybersecurity

La **tutela dei dati personali, delle informazioni e degli asset digitali** costituisce un principio fondamentale per il Gruppo, che riconosce la protezione dei dati quale presidio essenziale per la salvaguardia dei diritti fondamentali e delle libertà di clienti, dipendenti, consulenti, fornitori e altri stakeholder. Il Gruppo si impegna pertanto a garantire che i dati personali siano trattati secondo **principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, integrità e riservatezza**, nel rispetto della normativa applicabile e delle aspettative degli interessati.

A tal fine, il Gruppo si è dotato di un **articolato framework normativo interno** che comprende, tra l'altro, la Policy in materia di Protezione dei Dati Personali, la Security Policy, la Policy di Analisi e Gestione dei rischi ICT e di sicurezza informatica e ulteriori disposizioni aziendali in materia di cybersecurity e resilienza operativa digitale, applicabili alle Società Controllate e, ove rilevante, ai fornitori che trattano dati o erogano servizi per conto del Gruppo. Tali presidi definiscono **principi, ruoli, responsabilità e misure di controllo** finalizzati alla **protezione dei dati personali, alla sicurezza delle informazioni e alla prevenzione dei rischi cyber**.

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle informazioni sono integrate nel sistema di gestione dei rischi del Gruppo secondo un **approccio risk-based**, che prevede la valutazione preventiva dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, nonché l'esecuzione, ove necessario, di specifiche valutazioni di impatto sulla protezione dei dati (DPIA).

Il Gruppo adotta inoltre **misure organizzative, tecnologiche e di sicurezza informatica** volte a prevenire accessi non autorizzati, perdita, alterazione o divulgazione indebita di dati e informazioni, promuovendo attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a dipendenti, collaboratori e clientela al fine di accrescere la consapevolezza sui rischi informatici e sulla protezione dei dati.

La supervisione del framework di privacy, cybersecurity e gestione dei rischi ICT è assicurata dalle funzioni competenti nell'ambito del sistema di governance e controllo interno del Gruppo. In particolare, il Chief Security Office presidia la sicurezza delle informazioni, la cybersecurity e la resilienza degli asset digitali; il Chief Risk Officer assicura l'integrazione e il monitoraggio dei rischi ICT e cyber nel sistema di gestione dei rischi del Gruppo; il Chief Compliance Officer, che ricopre altresì il ruolo di **Data Protection Officer (DPO**) per la Banca e le Società del Gruppo non dotate di autonomo DPO locale, supervisiona la conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, svolge attività di consulenza e monitoraggio e funge da punto di contatto con le Autorità competenti e gli interessati. Tali funzioni assicurano il monitoraggio continuo dei rischi e l'efficacia dei presidi adottati, in coerenza con il framework normativo interno e la normativa applicabile, inclusi GDPR e Regolamento DORA.

3.5.1.3 Tutela dei diritti umani

Il Gruppo Bancario riconosce il **rispetto e la tutela dei diritti umani** quali principi fondamentali della propria attività e si impegna a promuoverli lungo l'intera catena del valore, in coerenza con la Carta Internazionale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali e i principali standard nazionali ed europei applicabili.

A tal fine, il Gruppo integra la **tutela dei diritti umani** nei propri processi di governance, gestione dei rischi, selezione e monitoraggio dei fornitori e nelle attività di identificazione e valutazione delle tematiche di sostenibilità e dei relativi impatti, rischi e opportunità, promuovendo un approccio volto a prevenire, mitigare e monitorare potenziali impatti negativi sui diritti umani connessi alle proprie attività e alla catena del valore.

Il Gruppo **contrasta** ogni forma di **discriminazione, abuso, sfruttamento o violazione della dignità della persona** e riconosce la libertà di associazione e contrattazione collettiva, nonché il diritto a condizioni di lavoro sicure e salubri.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

Nei confronti della clientela, il Gruppo opera secondo principi di **correttezza, trasparenza, professionalità e centralità del cliente**, impegnandosi a offrire prodotti e servizi adatti alle esigenze della clientela, e a promuoverne l'accessibilità, favorendo condizioni di fruizione inclusive e non discriminatorie. Il Gruppo promuove comportamenti improntati a lealtà, trasparenza e responsabilità, astenendosi dall'adottare pratiche ingannevoli o fuorvianti e assicurando elevati standard di qualità nella prestazione dei servizi. La tutela dei dati personali e delle informazioni della clientela è assicurata in conformità alla normativa vigente e ai presidi interni in materia di privacy, cybersecurity e sicurezza delle informazioni.[3]

Nei rapporti con i fornitori e i partner commerciali, il Gruppo promuove il **rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore**, adottando criteri di selezione, qualifica e monitoraggio improntati a trasparenza, imparzialità, integrità e sostenibilità. I fornitori sono tenuti ad aderire ai principi etici e comportamentali definiti dal Gruppo e a garantire condizioni di lavoro dignitose, sicure e rispettose della persona; eventuali violazioni dei principi definiti dal Gruppo possono comportare l'adozione di misure correttive, fino alla sospensione o alla cessazione del rapporto contrattuale.

Nei confronti dei propri dipendenti, il Gruppo assicura il **rispetto dei diritti fondamentali della persona** e della **libertà di associazione e contrattazione collettiva**, in coerenza con la Carta Sociale Europea, il Codice Interno di Comportamento e la Carta degli Impegni di Sostenibilità. Tutela inoltre la salute, la sicurezza e il benessere delle proprie persone, attraverso la prevenzione dei rischi e la promozione di una cultura orientata al benessere sul lavoro.

3.5.1.4 Diversity, Equity & Inclusion

Il Gruppo riconosce la **Diversity, Equity & Inclusion (DE&I)** come elementi fondanti della propria cultura aziendale e una leva strategica per il successo sostenibile dell'organizzazione, in grado di favorire l'attrazione, lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti, stimolare l'innovazione e rafforzare la competitività nel lungo termine. In tale ambito, promuove un **ambiente di lavoro inclusivo, equo e meritocratico**, fondato sulla valorizzazione delle diversità e delle specificità individuali, sul dialogo con le persone e le Parti Sociali, e sulla conciliazione tra la vita personale e professionale. Tale impegno trova attuazione anche attraverso specifiche iniziative in materia di parità di genere e il mantenimento della Certificazione per la Parità di Genere.

I principi di DE&I sono integrati in tutti **i processi di gestione delle risorse umane**, inclusi selezione, assunzione, formazione, valutazione delle performance, sviluppo professionale, percorsi di carriera e remunerazione, che si basano su **merito, competenze, comportamenti e risultati**, senza alcuna discriminazione fondata su caratteristiche personali o condizioni tutelate dalla normativa applicabile.

Il Gruppo adotta **un approccio di tolleranza zero nei confronti di discriminazioni, molestie e ritorsioni** e promuove un **ambiente trasparente e sicuro** in cui le persone siano incoraggiate a segnalare comportamenti non conformi o potenzialmente lesivi della dignità della persona.

3.5.2 Ambiente e cambiamenti climatici

Il Gruppo riconosce il **cambiamento climatico** come una delle principali sfide ambientali, sociali ed economiche a livello globale e si **impegna a contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.** Tale impegno è trova attuazione attraverso il **Piano di Transizione Climatica**, che definisce obiettivi, target e azioni volti a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e a supportare il raggiungimento degli impegni climatici di medio e lungo termine, incluso l'obiettivo di Net Zero.
A tal fine, il Gruppo promuove la **riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti** attraverso un **uso efficiente delle risorse**, la progressiva decarbonizzazione delle proprie attività e della

[3] Per maggiori dettagli si veda quanto descritto nel paragrafo 3.5.1.2.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

catena del valore, l'integrazione dei fattori ambientali nei processi di investimento, gestione dei rischi e approvvigionamento, nonché la sensibilizzazione dei propri stakeholder verso comportamenti responsabili.

Il **raggiungimento degli obiettivi climatici** è **monitorato periodicamente** attraverso specifici indicatori e target, in coerenza con il framework di sostenibilità, il Piano di Transizione Climatica e gli impegni assunti nei confronti degli stakeholder.

3.5.3 Relazioni con le istituzioni e gli azionisti

Il Gruppo promuove un d**ialogo trasparente e continuativo con azionisti, investitori e comunità finanziaria**, nel rispetto dei più elevati standard etici e delle disposizioni normative e interne applicabili.
A tal fine, assicura una **comunicazione chiara, accurata e tempestiva** sulle strategie, sui risultati e sugli obiettivi del Gruppo attraverso i principali documenti e canali di comunicazione societaria. Il Gruppo favorisce inoltre il confronto con il mercato e con le associazioni di settore, contribuendo alla tutela degli interessi degli stakeholder e al perseguimento degli obiettivi strategici e di sviluppo sostenibile.

3.5.4 Relazioni con le comunità

Il Gruppo riconosce il proprio ruolo nel **contribuire allo sviluppo sostenibile delle comunità** in cui opera e si impegna a generare valore condiviso nel lungo periodo, promuovendo **iniziative coerenti con i propri valori di sostenibilità, innovazione, educazione, inclusione e tutela del patrimonio**.

A tal fine, **sostiene e realizza iniziative di carattere sociale, culturale, educativo e solidaristico**, anche in collaborazione con enti, istituzioni, università, associazioni e organizzazioni del terzo settore, contribuendo alla diffusione dell'educazione finanziaria e della sostenibilità e al supporto di persone e comunità in situazioni di vulnerabilità.

Il Gruppo promuove inoltre **attività di beneficenza, volontariato e partnership ad impatto** sociale, in coerenza con i principi definiti dal Codice Interno di Comportamento e con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

3.6 La Sostenibilità nel Business (“Sustainable Business”)

In linea con gli impegni assunti con la sottoscrizione degli UN Principles for Responsible Investment (PRI) e dei principi del Global Compact, il Gruppo Bancario integra i fattori ESG nei processi **di investimento, finanziamento e prestazione dei servizi finanziari**, al fine di identificare, valutare e gestire rischi, opportunità e impatti di sostenibilità. Tale approccio trova applicazione, secondo criteri proporzionati alla natura delle attività svolte e alla normativa applicabile, nella gestione del **portafoglio di proprietà**, nella **gestione individuale e collettiva del risparmio**, nei servizi di **consulenza e di ricerca in materia di investimenti**, nell’attività di market making,nella **selezione di controparti e asset manager**, nonché nelle **attività di concessione del credito** e di **Corporate & Investment Banking**.
Con riferimento ai prodotti, agli strumenti finanziari e ai servizi già in essere alla data di entrata in vigore della presente Policy, la Banca e le Controllate ne assicurano il progressivo allineamento ai principi e ai criteri definiti entro sei mesi, tenendo conto delle specificità operative e nel miglior interesse della clientela.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

3.6.1 Integrazione dei fattori ESG

L'integrazione dei fattori ESG si basa sull'analisi dei rischi e delle opportunità di sostenibilità, condotta secondo criteri proporzionati alla natura delle attività svolte. A tal fine, il Gruppo Bancario si avvale di informazioni provenienti da **fonti interne o esterne qualificate** quali: i. info-provider specializzati; ii. informazioni pubblicamente disponibili (es. sito internet, bilancio, ecc); iii. informazioni reperite direttamente dalle Società/controparti interessate; iv. altri report specifici per la misurazione e la valutazione delle aziende v. società di ricerca specializzate.

L'approccio adottato si fonda, ove applicabile e in funzione della natura del business, su una combinazione di:

- **Screening negativo**, basato su criteri di esclusione per società coinvolte in attività controverse o implicate in gravi controversie ESG;
- **Screening positivo**, basato su criteri di valutazione ESG finalizzati a individuare emittenti, controparti o attività con caratteristiche o performance ESG positive, anche mediante l'utilizzo di score ESG
- **Active Ownership,** attraverso attività di engagement e l'esercizio del diritto di voto, finalizzati a promuovere pratiche sostenibili e a contribuire alla mitigazione dei rischi e degli impatti connessi ai fattori ESG.

Inoltre, ove applicabile, il Gruppo Bancario, considera e monitora i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (PAI), assicurandone la valutazione periodica e la relativa rendicontazione nel rispetto della normativa vigente.

Il Gruppo integra i fattori ESG nei processi di selezione e monitoraggio delle controparti e degli asset manager, nonché nei processi di concessione del credito, mediante specifiche valutazioni ESG[4], includendo la valutazione dei rischi fisici e ambientali connessi alle garanzie immobiliari per la clientela non retail.

3.6.2 I criteri di screening negativi e ambito di applicazione

L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è volta a individuare e presidiare i fattori ambientali, sociali e di governance che, se si verificassero, potrebbero avere un impatto negativo significativo sul valore dell'investimento (es. rischio reputazionale). In particolare, vengono presidiati ambiti quali l'impatto ambientale, il rispetto dei diritti umani, le condizioni dei lavoratori e la sicurezza sul lavoro, le pratiche di prevenzione della corruzione.

Attraverso l'applicazione di criteri di screening negativo la Banca definisce una **Restricted List**, nella quale sono incluse le società che:

a) violano il Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari;
b) sono direttamente o indirettamente, tramite società controllate o collegate, coinvolte nella produzione, ricerca, sviluppo, finanziamento o vendita di mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse, nonché di armi biologiche/chimiche, anche ai sensi delle normative locali (es. Legge n. 220/2021);
c) risultano implicate in una o più controversie ai sensi dell'UN Global Compact, quali gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani, dei diritti del lavoro, gravi danni ambientali, episodi di corruzione o violazioni delle Linee Guida OCSE;
d) sono significativamente coinvolte nel commercio del carbone o in altre attività "controverse" (es. estrazione non convenzionale di petrolio e gas, sabbie bituminose, tabacco,

[4] Includendo la valutazione dei rischi fisici e ambientali connessi alle garanzie immobiliari per la clientela non retail.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

intrattenimento per adulti). Per quest'ultima attività non è prevista alcuna soglia di tolleranza; per le altre è applicata una soglia residuale di esposizione sul fatturato consolidato.

e) appartengono al settore difesa tradizionale domiciliate in Paesi Extra UE o NATO, con una soglia residuale di esposizione sul fatturato consolidato.

Il Gruppo Bancario esclude anche gli emittenti governativi soggetti a sanzioni ONU, come previsto dalla Carta delle Nazioni Unite, e non concede finanziamenti o garanzie a persone fisiche o giuridiche cui si applicano programmi di sanzioni finanziarie internazionali.

La Banca, inoltre, potrà valutare l'inclusione nella Restricted List di ulteriori settori ad alto impatto sui fattori di sostenibilità e, in casi motivati e limitati, sottoporre richieste di eccezione all'Amministratore Delegato della Capogruppo, previo parere del Comitato Sostenibilità e Innovazione.

Tali restrizioni si applicano alla gestione del **portafoglio di proprietà, alla gestione individuale e collettiva,** alla **consulenza e ricerca in materia di investimenti** e alla **concessione del credito**, secondo quanto previsto dalla normativa interna di riferimento.

Per le attività di **Corporate & Investment Banking**, il Gruppo adotta un approccio **risk-based e case-by-case**, integrando specifiche valutazioni ESG proporzionate alla tipologia e al profilo di rischio dell'operazione, con eventuale escalation ai competenti organi e comitati aziendali.

3.6.3 I criteri di screening positivi e ambito di applicazione

Lo screening positivo si applica al servizio di gestione individuale di portafogli e alla gestione collettiva del risparmio e viene declinato in base alle caratteristiche del prodotto o servizio finanziario offerto.

In particolare, se un prodotto/servizio finanziario promuove caratteristiche ambientali e/o sociali (ex art. 8 Reg. 2019/2088) o ha come obiettivo investimenti sostenibili (ex art. 9 Reg. 2019/2088), oltre allo screening negativo viene effettuato uno **screening positivo** sulla base di uno **score ESG**, fornito da un info-provider esterno, attribuito trasversalmente a tutte le asset class, inclusi emittenti corporate e governativi, OICR ed ETF, e volto a identificare i **cosiddetti *best in class***.

Nell'ambito della **consulenza in materia di investimenti**, Banca Generali utilizza, oltre alle informazioni sulle caratteristiche di sostenibilità del prodotto fornite dalla società di gestione (es. classificazione SFDR, percentuale di investimenti sostenibili o eco-sostenibili, PAI considerati), anche lo score ESG. Questo indicatore rafforza i presidi contro il rischio di greenwashing e orienta la raccomandazione verso prodotti con punteggio più elevato, nel rispetto delle preferenze di sostenibilità espresse dal cliente.

3.6.4 L'approccio di Active Ownership e ambito di applicazione

Il Gruppo Bancario si è impegnato nei confronti dei propri stakeholder a gestire in modo efficace le tematiche di sostenibilità delle società in cui investe, nell'ambito della prestazione dei servizi di gestione di portafogli e gestione collettiva del risparmio, attraverso **attività di engagement e voting (Active Ownership).**

L'approccio di Active Ownership si applica agli Attivi Diretti e agli Attivi Indiretti presenti nei patrimoni gestiti nell'ambito di prodotti e servizi classificati ex artt. 6-8-9 Reg. 2088/2019.

Il Gruppo Bancario esercita i diritti di voto nelle assemblee degli azionisti con riferimento alle azioni degli emittenti inclusi negli OICR gestiti direttamente e, ove delegato dal cliente, anche per le gestioni di portafogli.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

4 GESTIONE DELLA POLICY E RIFERIMENTI NORMATIVI

4.1 Gestione del Documento

La presente Policy è adottata con delibera del Consiglio di amministrazione della Banca, previa istruttoria del Comitato Sostenibilità e Innovazione. Per le modifiche alla Politica classificate come "di minore rilevanza", si rimanda alla "Policy di indirizzo per la redazione e aggiornamento di Policy e Regolamenti aziendali". Banking Group Sustainability (di seguito, l'"**Owner**") è responsabile della verifica, con frequenza almeno biennale dalla data di emanazione/ultima revisione, dell'eventuale necessità di aggiornamento della Policy, tenuto conto della rispondenza della stessa al contesto normativo di riferimento, alla strategia della Banca e dell'intero Gruppo e al contesto operativo e organizzativo in cui la Banca e il Gruppo operano.

4.2 Normativa di riferimento

Normativa esterna

- Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF);
- Regolamento Intermediari Consob;
- Direttiva 2014/65/UE (MiFID II) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e le ulteriori misure di esecuzione contenute nei Regolamenti e nelle Direttive di secondo livello, insieme alle relative disposizioni nazionali di recepimento;
- Direttiva 2009/65/UE (UCITS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 e le ulteriori misure di esecuzione contenute nei Regolamenti e nelle Direttive di secondo livello;
- Direttiva 2017/828 c.d. "Shareholders Rights II" del Parlamento e Consiglio Europeo che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- Direttiva (UE) 2022/2464 (c.d. CSRD) del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- Principi Italiani di Stewardship per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e le Raccomandazioni di best practice definite da Assogestioni che si ispirano all'EFAMA Code for External Governance;
- I Principles for Responsible Investments (PRI) sanciti dalle Nazioni Unite, di cui il Gruppo Bancario è firmatario da dicembre 2022.;

Normativa interna

- Carta degli Impegni di Sostenibilità;
- Codice Interno di Comportamento;
- Policy di Whistleblowing;
- Policy di gestione del rischio reputazionale;
- Policy di gestione del rischio operativo;
- Policy di gestione del rischio strategico;
- Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario (Rischi di mercato, controparte e di credito degli strumenti finanziari);
- Policy di gestione dei rischi creditizi;

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

- Risk Appetite Statement;
- Regolamento Crediti;
- Policy commerciale e di Product Governance;
- Codice Etico per i Fornitori del Gruppo Generali;
- Regolamento Processo degli Investimenti Gestione di Portafogli;
- Politica d'Investimento Responsabile – Portafoglio di Proprietà;
- Policy sulla prestazione del servizio di Consulenza in materia di investimenti;
- Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari di Banca Generali;
- Politica sulla Diversità per i componenti degli Organi Sociali;
- Policy in materia di contrasto alla corruzione;
- Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- Policy in materia di sanzioni internazionali;
- Politica sulla protezione dei Dati Personali;
- Regolamento sul funzionamento del Collegio Sindacale;
- Normativa interna in materia di approvvigionamenti;
- Policy per la determinazione delle Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario

4.3 Perimetro di applicazione

La presente Policy si applica a Banca Generali e alle sue Controllate.

Le Controllate recepiscono la Policy nel rispetto dei requisiti legali e regolamentari applicabili per attività o per luogo di costituzione. Nel caso in cui una o più delle previsioni contenute nella Policy dovessero essere meno restrittive rispetto alla normativa locale, la Società interessata adotterà la norma locale vigente più restrittiva. I Consigli di Amministrazione delle Controllate, tramite apposita delibera, sono tenuti a recepire la Policy adottata da Banca Generali, assumendo in tal modo la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione nell'ambito di rispettiva pertinenza e del business caratteristico.

Nel caso in cui emergano conflitti con normative o regolamenti locali oppure, in applicazione del principio di proporzionalità, sorga l'esigenza di derogare in tutto o in parte alla Policy, il Consigliere Delegato o il General Manager della Società del Gruppo Bancario interessata ne fornisce preventivamente esaustiva e motivata evidenza a Banca Generali che quindi approva o rifiuta.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

5 Glossario

Banca Generali o Banca o Società o Capogruppo

Banca Generali S.p.A.

Attività Operative e di Business

Insieme delle attività svolte dal Gruppo lungo la propria catena del valore, comprendenti sia le attività operative e organizzative connesse alla gestione dell'impresa sia i processi inerenti al business del Gruppo Bancario finalizzati all'erogazione di prodotti e servizi.

Attivi Diretti

Investimenti in titoli azionari o obbligazionari emessi da imprese

Attivi Indiretti

Investimenti detenuti indirettamente in imprese attraverso la sottoscrizione di quote di fondi (es. OICR, ETF).

Catena del valore

Insieme delle attività, delle risorse e delle relazioni che contribuiscono alla creazione di valore del Gruppo lungo l'intero ciclo operativo, comprendendo segmenti upstream (es. fornitori e partner), core business (attività svolte dal Gruppo) e downstream (es. clienti, distribuzione e impatti generati dai prodotti e servizi)

Controllate

Le società tempo per tempo controllate da Banca Generali e facenti parte del Gruppo Societario

Codice Interno di Comportamento o Codice

Il Codice che definisce le regole di comportamento per chi lavora o agisce per conto di Banca Generali per garantire una condotta che rispetti i più alti standard di integrità nell'attività

Codice Etico per i Fornitori del Gruppo Generali

Il Codice, recepito da Banca Generali, contenente i principi di comportamento e le condotte attese dai partner contrattuali delle società del Gruppo Generali, quali il rispetto dei principi di etica, correttezza, lealtà e trasparenza, nonché l'osservanza delle normative per la tutela della riservatezza, della protezione dei lavoratori e della salvaguardia ambientale.

Corporate & Investment Banking (CIB)

Insieme delle attività di finanziamento, consulenza e servizi finanziari rivolti a controparti istituzionali, corporate ed enti pubblici, inclusi operazioni di finanza strutturata, mercato dei capitali e servizi di advisory.

Global Compact delle Nazioni Unite o UN Global Compact (UNGC)

Iniziativa delle Nazioni Unite che promuove l'adozione, da parte delle imprese, di principi di condotta responsabile in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Gruppo Bancario o Gruppo

Il gruppo societario composto dall'insieme di società tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di Banca Generali

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.

PAI (Principal Adverse Impact)

Principali effetti negativi, significativi o potenzialmente significativi, delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, definiti dal Reg. UE 2022/1288

Rendicontazione di Sostenibilità

Parte integrante della Relazione Annuale Integrata che descrive gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in ambito ESG e il modo in cui tali aspetti sono integrati nella strategia e nel modello di business del Gruppo.

Sustainability Ambition

Ambizione del Gruppo Bancario a generare un valore durevole nel tempo a vantaggio di tutti i propri stakeholder, vivendo la comunità e svolgendo un ruolo attivo che vada oltre l'attività aziendale quotidiana

Stakeholder rilevanti

istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli individui che possono influenzare o essere influenzati dalle attività del Gruppo e i cui interessi, aspettative ed esigenze sono considerati nell'ambito dei processi decisionali, di sostenibilità e di gestione dei rischi e delle opportunità ESG

Vertici Aziendali

Soggetti cui è attribuita la responsabilità esecutiva della Società, quali General Manager, Consigliere Delegato, Chief Executive Officer o figure equivalenti.

Il contenuto del presente documento costituisce materiale riservato e soggetto a *copyright*.
Ogni violazione sarà punita ai sensi di legge.